

La combinazione giusta

Biffoli Spreader Dox

Biffoli offre agli appassionati due strozzatori che differiscono fra loro per alcuni particolari. Entrambi sono strozzatori paradox, ma uno presenta rigature più accentuate e scolpite, l'altro meno evidenti

di Simone Bertini, Paolo Guerrucci, Alessandro Iacolina

Lo strozzatore paradox è ben conosciuto da molti anni, specialmente da chi lo utilizza con soddisfazione nella caccia in bosco alla beccaccia. L'argomento è sempre attuale: abbiamo voluto dedicargli ancora qualche riga confortati dalla richiesta di Marco Biffoli, titolare della storica armeria fiorentina L'armaiolo e figlio del celeberrimo Paolo. Gli strozzatori Spreader Dox sono due. Il motivo di questa dicotomia è presto detto e spiegato: Biffoli offre agli appassionati due strozzatori che differiscono



fra loro per alcuni particolari. Entrambi sono strozzatori paradox ma uno presenta rigature più accentuate e scolpite, l'altro meno evidenti. La ragione della diversità risiede - almeno sulla carta - in un utilizzo leggermente differente sul campo di caccia; laddove si prediligia l'efficacia di apertura alle brevissime distanze sarà da preferire quello con la scolpitura più marcata, laddove si preferisca

una maggiore versatilità di impiego (raggio di azione) sarà da preferire il secondo, quello con la rigatura meno accentuata.

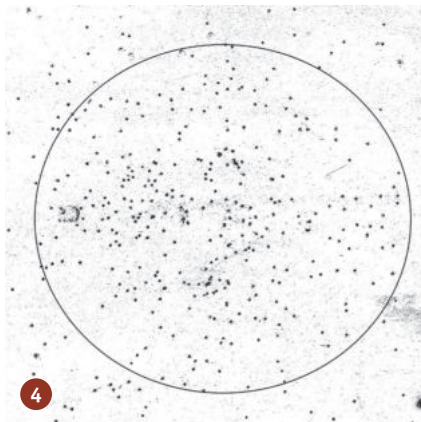
L'idea è certamente apprezzabile: il cacciatore dovrebbe conoscere i propri cani, sapere a che distanza tendono di solito a fermare l'anima- le che tipo di vegetazione vanno ad affrontare nel bosco, se la beccaccia è ad inizio stagione o più diffidente.

1-2-3.

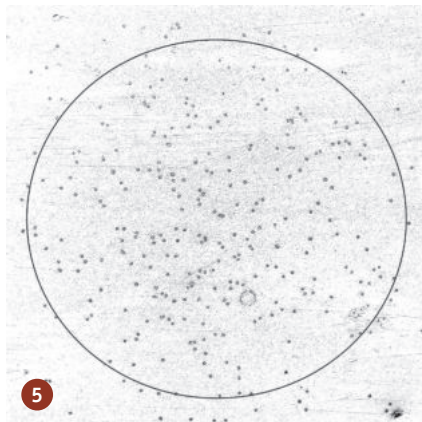
Le tre cartucce Flocchi utilizzate nei vari test: Traditional (borraggio con feltro), Traditional Dispersante con dispersore a croce color mattone, HP 34: tutte e tre le munizioni contengono 34 grammi di piombo numero 8



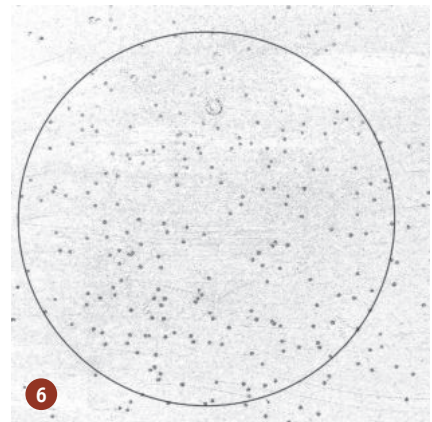
Strozzatore paradox con rigatura bassa e cartuccia Fiocchi Traditional



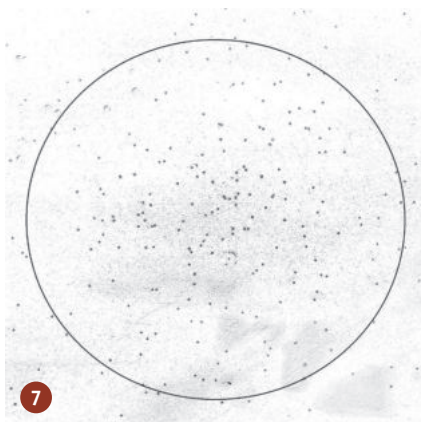
4



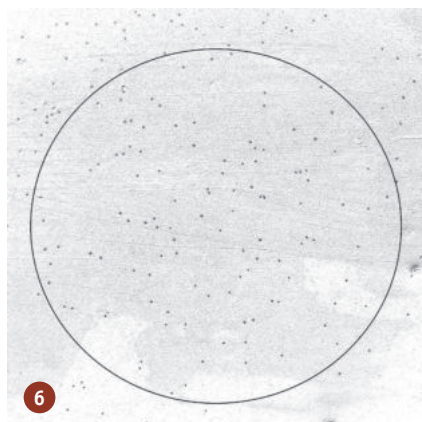
5



6



7



8

Preparazione

Gli strozzatori appaiono realizzati con cura; quelli in nostra dotazione per la prova possiedono la filettatura per una canna Benelli, ma Biffoli su richiesta li può realizzare anche con altre filettature. Solo a titolo di esempio, sono disponibili per tutti i fucili del gruppo Beretta, ma anche Fair e Marocchi.

Sono rivestiti in pvd (physical vapor deposition), trattamento chimico che li indurisce e che li preserva per un utilizzo quotidiano e sono realizzati in acciaio inox HP ad alte prestazioni. Sono lunghi 7 centimetri e sono del tipo interno a scomparsa. Sono bruniti entrambi; l'altezza della rigatura è di 0,38 millimetri per il paradox con rigatura bassa, e di 0,48 millimetri per il paradox con rigatura alta.

In compenso non è facilissimo distinguere a colpo d'occhio quale strozzatore abbiamo in mano,

perché sono abbastanza simili. Sugeriamo di adottare una sigla per differenziarli meglio.

Quello con la rigatura meno accentuata presenta la stessa in una forma un poco particolare, del tipo tronco-conica che - secondo le intenzioni del costruttore - consente il recupero della selvaggina sino a distanze importanti (anche 30-35 metri). Verificheremo, ovviamente. Sempre in riferimento a quanto detto da Biffoli, entrambi gli strozzatori si distinguono da quelli presenti in commercio; la parte bassa dei vuoti appare raggiata anziché piana e questo determina un ulteriore effetto sulla rosata. Non è facile, comunque, cogliere queste sottigliezze a un esame visivo. Dopo uno-due colpi sparati, lo strozzatore andrebbe svitato dalla sua filettatura: naturalmente è un'operazione da compiere a fucile completamente scarico, in condizioni di assoluta sicurezza. Quando la carica

4. Prova di rosata ottenuta sparando con lo strozzatore paradox con rigatura bassa e cartuccia Fiocchi Traditional con borrhaggio in feltro a 10 metri: ottima l'apertura già alla brevissima distanza

5. Distanza aumentata a 15 metri: l'apertura della rosata è lineare e costante

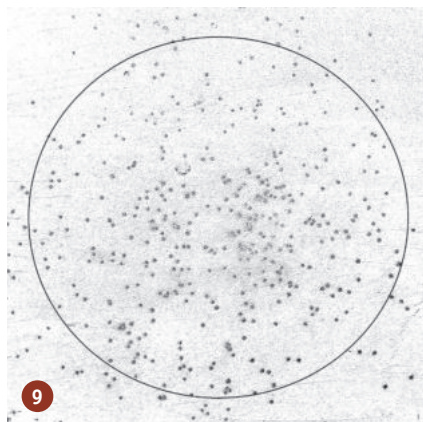
6. Distanza aumentata a 20 metri: ancora un ottimo risultato

7. Distanza aumentata a 25 metri: siamo davvero in là con la metratura, seppure il comportamento dello strozzatore sia ancora valido. Certo, qualche pallino va ai bordi della piastra in acciaio, ma ci stupirebbe il contrario

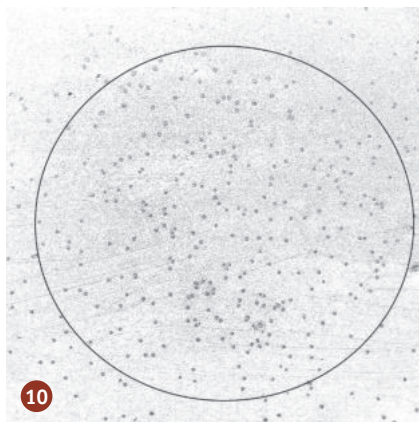
8. Distanza aumentata a 30 metri: obiettivamente adesso siamo troppo in là, non tanto per i pallini che potrebbero essere sufficienti ad intercettare il volo della beccaccia, quanto per lo scarso potere lesivo dovuto alla ridotta forza e velocità

della cartuccia si avvia verso la volata e prende la filettatura dello strozzatore paradox, questo impegno va a stringere e serrare ulteriormente lo strozzatore nella sua filettatura, con il rischio che dopo qualche colpo sia virtualmente impossibile allentare lo strozzatore stesso, se non mettendo la canna in morsa. È sufficiente, con l'apposita chiave in dotazione e dotata di una lunga manetta allo scopo di possedere una leva dal braccio più lunga e più efficace, svitare e allentare leggermente lo strozzatore do- ▶

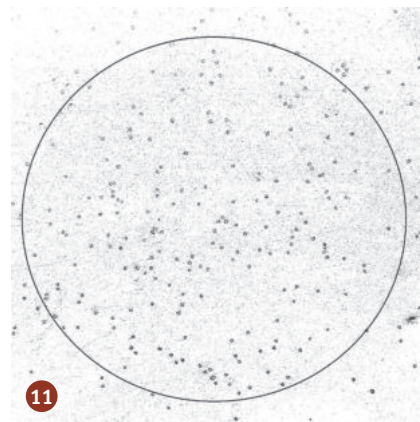
Strozzatore paradox con rigatura bassa e cartuccia Fiocchi Traditional Dispersante



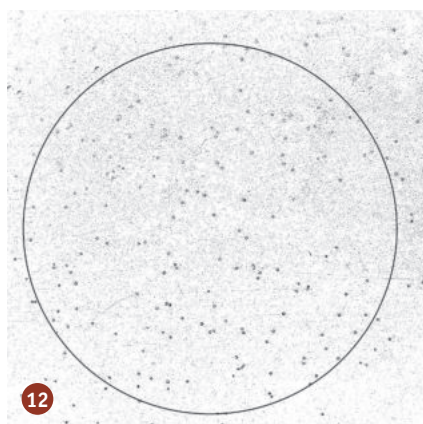
9



10



11



12

9. Prova di rosata ottenuta sparando con lo strozzatore paradox con rigatura bassa e cartuccia Fiocchi Traditional Dispersante a 10 metri: la rosata è ancora stretta ma i pallini presentano ben pochi grappoli. Notiamo invece una dispersione periferica. Si intuisce che una rigatura leggera può comunque essere sfruttata con una cartuccia dispersante

10. Distanza aumentata a 15 metri: è un buon risultato che consente di avere per le mani una certa versatilità venatoria anche con un paradox

11. Distanza aumentata a 20 metri: in genere a questi valori l'accoppiata paradox-cartuccia dispersante ha già dato il peggio di sé. Nel caso in oggetto siamo però in presenza di una distribuzione dei pallini ancora efficace e performante, pur se notiamo tanti pallini sparsi sulla piastra in acciaio

12. Distanza aumentata a 25 metri: siamo al limite, la dispersione c'è e si vede, ma non è garantita l'efficacia. Si contano numerosi pallini periferici, anche oltre la piastra. In ogni caso è un risultato degno di nota

po uno-due colpi. Ricordatevi poi di serrarlo nuovamente, senza stringere troppo. È una rottura di scatole? Forse, ma ben difficilmente vi troverete a beccacce nelle condizioni di sparare più di uno-due colpi con la stessa canna e in breve tempo, per cui prendetevi il vostro tempo. Altro suggerimento: utilizzate del grasso resistente alle alte temperature per spalmare un poco sia sulla filettatura dello strozzatore paradox, sia sulla filettatura della canna: faciliterà lo smontaggio dell'utilissimo accessorio e l'operazione appena descritta.

Sei prove

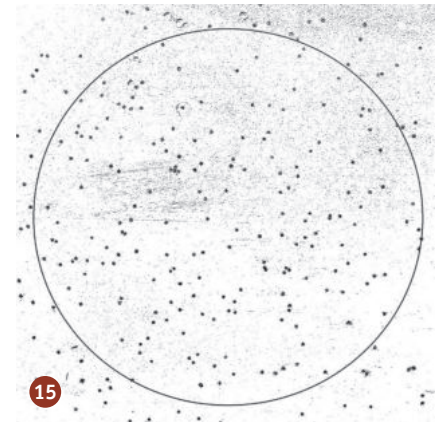
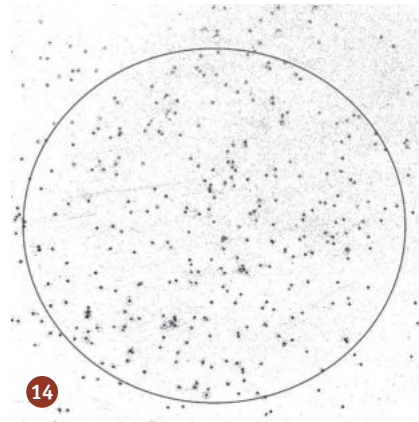
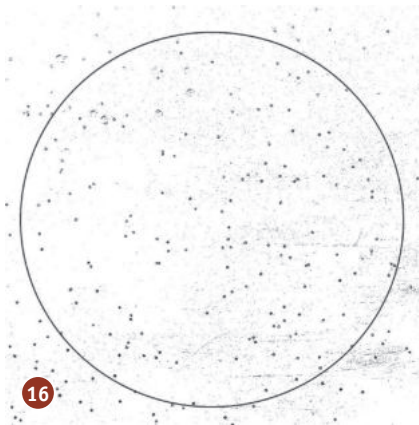
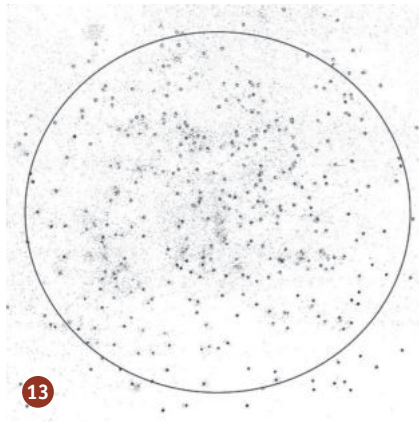
Abbiamo usato tre cartucce Fiocchi calibro 12: tutte con piombo numero 8 (2,3 millimetri di diametro) e tutte con la stessa grammatura (34 grammi di piombo). Nello specifico Fiocchi 34 Traditional, Fiocchi 34 Traditional Dispersante, Fiocchi HP 34 (tutte della linea Performance). Alla base della scelta c'è un preciso ragionamento: la cartuccia con la borra feltro (Fiocchi 34 Traditional) e la cartuccia con il contenitore (Fiocchi HP 34) dovrebbero essere quelle che assicurano il maggior effetto in abbinamento allo strozzatore paradox, mentre - a riprova del fatto che il paradox non vada d'accordo con le cartucce dotate di dispersore - la Fiocchi Traditional Dispersante dovrebbe fornire i risultati meno accettabili come uniformità di rosate. Le rosate sono state effet-

tuate sparando a 10, 15 e 20 metri per entrambi gli strozzatori con tutte e tre le cartucce. In più, proprio per verificare la veridicità dell'affermazione secondo cui lo strozzatore che possiede la rigatura meno accentuata può spingersi qualche metro più in là come efficacia terminale, abbiamo sparato alcuni colpi a 25 e a 30 metri. Eravamo molto curiosi perché questa affermazione in sé per sé dovrebbe essere veritiera; una rigatura meno accentuata (e lo abbiamo constatato anche su alcuni strozzatori paradox in dotazione specialmente ai semiautomatici, dove non è possibile in corso d'opera variare il valore di strozzatura) dovrebbe poter consentire una maggiore versatilità al cacciatore.

Fiocchi Traditional 34 grammi con strozzatore paradox dotato di rigatura bassa

Il comportamento del binomio cartuccia-strozzatore risulta estremamente lineare; all'aumentare della distanza di sparo (10-15-20 metri) con lo strozzatore paradox dalla rigatura meno marcata, aumenta progressivamente la dispersione della Fiocchi 34 Traditional senza particolari alterazioni nella distribuzione dei pallini rispetto al classico cerchio di riferimento (75 centimetri di diametro). Il risultato era atteso e per questo motivo abbiamo allungato il tiro nelle stesse condizioni anche a 25 e a 30 metri. La rosata ai 25 metri è tutto sommato più che discreta ed effica-

Strozzatore paradox con rigatura bassa e cartuccia Fiocchi HP 34



ce; sì, i pallini cominciano a essere larghi e sparpagliati, ma il nucleo centrale è ancora soddisfacente e in grado di intercettare efficacemente l'arcera. A 30 metri la situazione si fa un poco più complicata: i pallini sono molto larghi sulla piastra di acciaio e attingere il selvatico può diventare davvero episodico, più per la forza residua dei pallini che non per la loro disposizione.

Fiocchi Traditional Dispersante 34 grammi con strozzatore paradox dalla rigatura bassa

Il risultato ottenuto evidenzia come uno strozzatore dalla rigatura meno accentuata diminuisca i difetti dell'accoppiata paradox-dispersante che abbiamo sempre bocciato in partenza; a 10, 15 e 20 metri la distribuzione dei pallini della Traditional Dispersante è assolutamente accettabile, efficace e anzi appare proprio bella. A 25 metri compa-

iono invece vuoti importanti nella rosata che suggeriscono di desistere ulteriormente con i tentativi.

Fiocchi HP 34 grammi con strozzatore paradox dalla rigatura bassa

La Fiocchi HP ha un comportamento molto simile a quello della cartuccia Fiocchi Traditional con borra in feltro; belle le rosate a 10, 15 e 20 metri, che già conferiscono un buon margine al cacciatore. A 25 metri la rosata è ancora accettabile, anche se si notano diversi vuoti, indice di una forte dispersione dei pallini; a 30 metri la situazione è analoga, forse appena migliore della precedente. La rosata è molto larga e non siamo certi che i pallini possano avere la stessa efficacia dimostrata alle distanze più brevi. Comunque i 22-23 metri appaiono possibili o anche più se abbiamo fortuna. Un comportamento progressivo e sincero.

13. Prova di rosata ottenuta sparando con lo strozzatore paradox con rigatura bassa e cartuccia Fiocchi HP 34 con contenitore a 10 metri. Il borraggio impegna subito la seppur leggera rigatura e sventaglia i pallini, che conservano comunque un'ottima concentrazione nel centro della rosata (forse addirittura eccessiva)

14. Distanza aumentata a 15 metri: ottima rosata per ampiezza, densità e concentrazione dei pallini

15. Distanza aumentata a 20 metri: altro eccellente risultato che rassicura il cacciatore

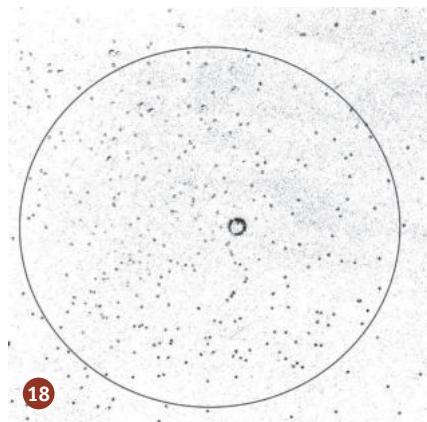
16. Distanza aumentata a 25 metri: non siamo proprio vicini, ma la rigatura bassa consente una certa versatilità nelle distanze di ingaggio. Questa rosata ne è la prova. Se osserviamo bene vediamo però anche tanti pallini periferici che probabilmente non hanno effetto sul corpo del selvatico perché tendono a essere erratici

17. Distanza aumentata a 30 metri: la piastra è annaffiata dai pallini, ma si notano alcuni vuoti evidenti. Non ci sentiamo però di disprezzare completamente il risultato e la fortuna potrebbe arriderci lo stesso. Magari saltuariamente

Fiocchi Traditional 34 grammi con strozzatore paradox dalla rigatura alta

La prima cosa che si osserva cambiando lo strozzatore è che quello con la rigatura più accentuata aumenta la dispersione dei pallini in modo molto più netto e marcato. ►

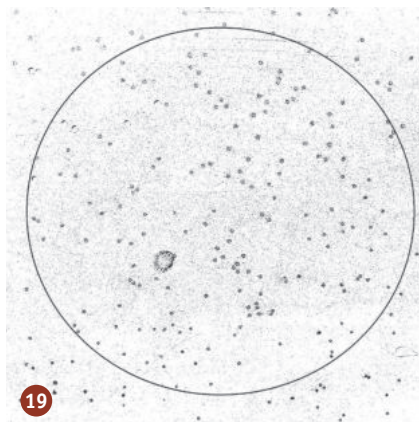
Strozzatore paradox con rigatura alta e cartuccia Fiocchi Traditional



Al punto che ci siamo fermati con le prove ai 20 metri perché oltre questo limite non v'era ragione di insistere. Ai 10 e 15 metri rileviamo un'ottima dispersione della Fiocchi 34 Traditional, mentre i 20 metri appaiono già come un limite per questa abbinata strozzatore-cartuccia.

Fiocchi Traditional Dispersante 34 grammi con strozzatore paradox dalla rigatura alta

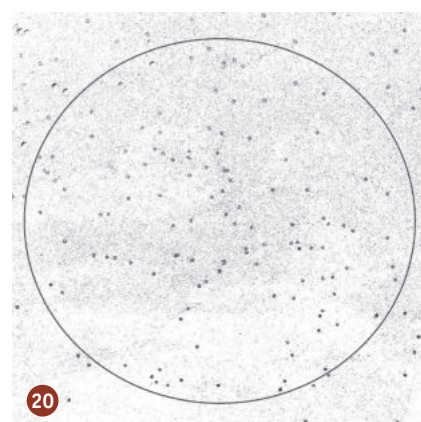
Con la Fiocchi Traditional Dispersante le cose rientrano nell'alveo della normalità o perlomeno di quello che ci saremmo aspettati: una rigatura del paradox accentuata e una cartuccia dispersante vanno poco d'accordo. Non perché non si possa fare a priori, ma perché i risultati sono quanto mai incostanti e difficilmente riproducibili con certezza venatoria. A 10 metri la rosata è già molto larga, a 15 metri si notano diversi buchi e a



20 metri il risultato è insoddisfacente. Troppo alto il rischio di buttare al vento una fucilata, che quasi sempre coincide con quella più efficace e utile per intercettare la regina. Chi caccia con costanza nel bosco sa di che cosa stiamo parlando.

Fiocchi HP 34 grammi con strozzatore paradox dalla rigatura alta

Molto regolare il comportamento di questa abbinata strozzatore-cartuccia; la rigatura accentuata del paradox e la borra contenitore della Fiocchi HP 34 fanno sì che si vada sul sicuro. Crediamo che questa soluzione sia da preferire in una prima canna per i motivi di cui sopra, con la ragionevole certezza (speranza) che sino ai 20 metri si possa attingere la beccaccia con un buon numero di pallini in un ampio spazio di bosco.



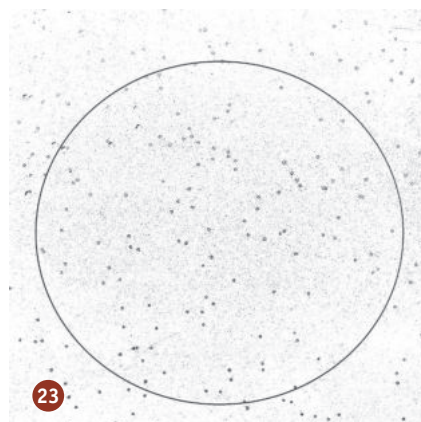
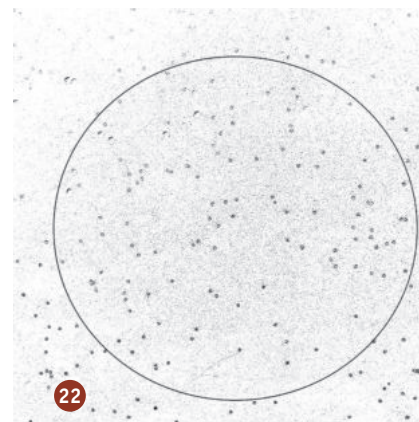
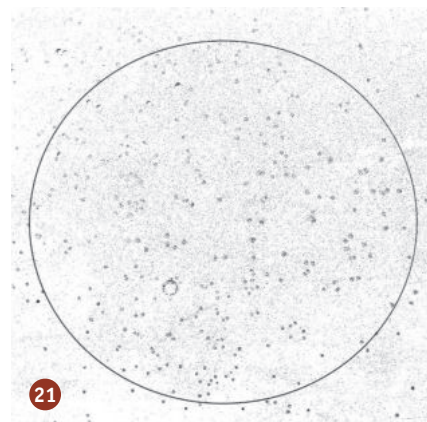
18. Prova di rosata ottenuta sparando con lo strozzatore paradox con rigatura alta e cartuccia Fiocchi Traditional con borraggio in feltro a 10 metri: ottima l'apertura e ottima la distribuzione dei pallini per un colpo d'istinto all'involò a brevissima distanza

19. Distanza aumentata a 15 metri: se poi i metri sono qualcuno in più, la beccaccia viene colpita (bene) lo stesso. Non ci sono particolari problemi

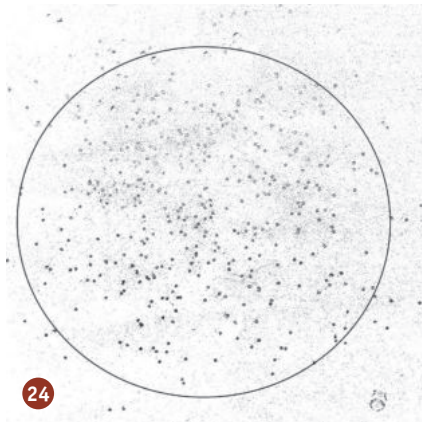
20. Stesse condizioni sperimentali, ma distanza aumentata a 20 metri. I problemi cominciano da qui, se la fucilata non è perfettamente centrata sulla beccaccia in fuga; troppi i vuoti e troppa la disomogeneità dei pallini sulla piastra

21. Prova di rosata ottenuta sparando con lo strozzatore paradox con rigatura alta e cartuccia Fiocchi Traditional Dispersante a 10 metri. Siamo alla minima distanza considerata e il risultato è da considerarsi buono, ma soltanto perché non si vede tutta la placca, dove i pallini stanno già recandosi alla periferia

Strozzatore paradox con rigatura alta e cartuccia Fiocchi Traditional Dispersante



Strozzatore paradox con rigatura alta e cartuccia Fiocchi HP 34



24

22. Distanza aumentata a 15 metri: grandissima la dispersione su tutta la superficie metallica, i vuoti fanno la loro comparsa.

La rigatura accentuata di un paradox e una cartuccia dispersante propriamente detta non vanno molto d'accordo

23.

Distanza aumentata a 20 metri: ci fermiamo qui perché potete osservare come non vi sia più una logica ripetibile nel risultato del tiro. Ma non ci stupisce. L'abbattimento diventa episodico

24.

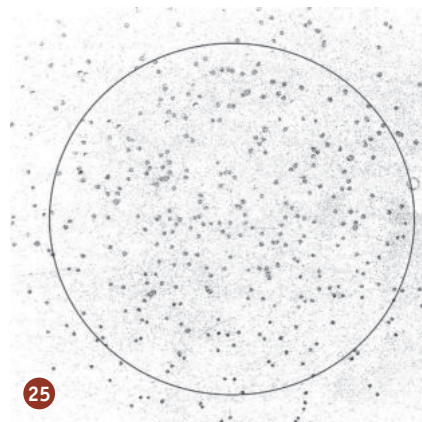
Prova di rosata ottenuta sparando con lo strozzatore paradox con rigatura alta e cartuccia Fiocchi HP 34 a 10 metri: i pallini si allargano anche se sono ancora un pelo concentrati nella parte centrale

25.

Distanza aumentata a 15 metri: la splendida rosata impacchetta la beccaccia in volo. L'optimum per questa abbinata strozzatore-cartuccia

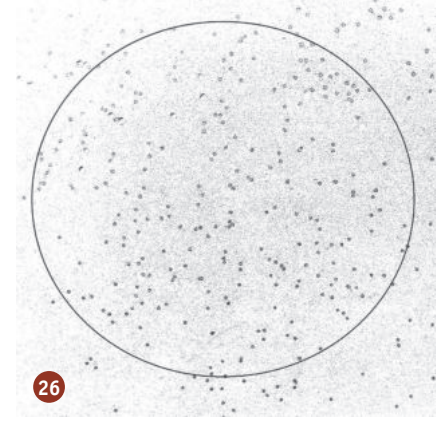
26.

Distanza aumentata a 20 metri: il risultato è molto buono, ma andando oltre (come metratura) si rischia di far passare la beccaccia in uno dei vuoti che si stanno cominciando a creare. Siamo al limite: forse si può andare avanti per un paio di metri




25

Lo strozzatore con rigatura meno accentuata (o bassa, come l'abbiamo chiamata nel corso del test) ha un comportamento lineare sia con la Fiocchi Traditional (borra feltro), sia con la Fiocchi HP 34 (contenitore), a testimonianza di come i migliori risultati il paradox li possa ottenere con queste tipologie di cartucce. Ma pure la cartuccia dispersante ha dato buoni risultati, in parte inaspettatamente, in parte confermando quanto pensavamo alla vigilia. E anche i 25 metri in linea generale si possono ingaggiare con buone speranze di riuscita nel tiro. Oltre diventa obiettivamente difficile e più affidato alla casualità che non a un risultato prevedibile. Questi risultati sono in parte in sintonia con quanto dichiarato dal costruttore Biffoli, forse solo leggermente ottimistico; chi sceglie lo strozzatore con rigatura più leggera sa che sacrifica una parte dell'allargamento della rosata ma ottiene in cambio il vantaggio di poter risultare lesivo a una metratura più elevata. Come dire: la caccia e l'impiego dei vari dispositivi è sempre un compromesso e chi caccia deve saper e poter scegliere in anticipo il materiale, fermo restando che la conoscenza dei mezzi limita e diminuisce anche le eventuali insoddisfazioni per un mancato risultato. Lo strozzatore con rigatura più ac-



26

centuata, alta, è un vero e proprio paradox che dà il meglio di sé alle brevissime e medie distanze. I 10 e i 15 metri, sia con la Fiocchi Traditional sia con la Fiocchi HP 34, sono completamente soddisfacenti per pattern di pallini, uniformità di apertura di rosata e capacità lesiva. All'aumentare della distanza questi due aspetti si perdono un poco; la Fiocchi Traditional Dispersante già ai 15 metri annaffia di pallini tutta la zona circostante e pone più di una riflessione sui possibili rischi per persone animali nei pressi e il ferimento del selvatico stesso. Personalmente sconsigliamo l'abbinata.

Entrambi gli strozzatori hanno un costo di 98 euro, la chiave costa 35 euro. Quale scegliere? Dipende da dove intendete montarlo; su un semiautomatico ci sentiremmo di consigliare il paradox con rigatura bassa per aver più versatilità. Su un basculante certamente il paradox con rigatura alta in prima canna, dal momento che avete sempre e comunque la seconda canna per rimediare a errori di valutazione delle distanze o di mira. Cartuccia giusta (con giusta numerazione del pallino, in dipendenza della vegetazione dove ci troveremo a cacciare, della distanza di involo del selvatico e delle capacità del nostro cane) e avanti tutta; le beccacce ci aspettano. 

Bilanciamenti

Prova lunga e speriamo esaustiva. Siamo contenti. Abbiamo condotto la prova cercando di seguire i crismi della scientificità - per quanto possibile - applicata alla balistica. Tutto è migliorabile, ma abbiamo un punto di partenza che ci fa trarre delle conclusioni solide.

CONTATTI

L'Armaiole di Marco Biffoli - via Ferdinando Martini, 7/r - 50135, Firenze
055 608015 / info@larmaiole.it / www.larmaiole.it